



Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010)

Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca Gruppo di Esperti della Valutazione dell'area 11 (GEV-11)

1. Introduzione

Questo documento ha come oggetto l'organizzazione e il funzionamento del Gruppo di esperti della valutazione (GEV) istituito dal Consiglio direttivo dell'ANVUR per l'area 11, la cui delimitazione è specificata al § 2. Esso è suddiviso in tre parti. La prima (§§ 2-4) precisa le regole di organizzazione del GEV, nonché dei sottogruppi nei quali esso si articola, e fissa alcuni basilari punti di metodo; la seconda (§ 5) stabilisce i criteri e le modalità ai quali il GEV si atterrà ai fini della valutazione della ricerca. Infine, nell'ultima parte, sono fornite indicazioni relative alle possibili linee di azione finalizzate alla costituzione di banche dati relative all'area 11 (§ 6), alle regole per i conflitti d'interesse (§ 7), alle attività di valutazione di pertinenza di più di un GEV (§ 8).

2. Delimitazione dell'area GEV

Il Gruppo di Esperti della Valutazione dell'area 11 provvederà alla valutazione dei prodotti scientifici attinenti alle Scienze delle attività motorie, demoetnoantropologiche, filosofiche, geografiche, psicologiche, pedagogiche, storiche, composta dai Settori concorsuali 11/A1-A6; 11/B1; 11/C1-11/C5; 11/D1-D2; 11/E1-11/E4 e dai seguenti Settori Scientifico-Disciplinari (SSD):

- M-DEA/01 –Discipline demoetnoantropologiche
- M-EDF/01 –Metodi e didattiche delle attività motorie
- M-EDF/02 –Metodi e didattiche delle attività sportive
- M-FIL/01 –Filosofia teoretica
- M-FIL/02 –Logica e filosofia della scienza
- M-FIL/03 –Filosofia morale
- M-FIL/04 –Estetica
- M-FIL/05 –Filosofia e teoria dei linguaggi
- M-FIL/06 –Storia della filosofia
- M-FIL/07 –Storia della filosofia antica
- M-FIL/08 –Storia della filosofia medievale
- M-GGR/01 –Geografia



- M-GGR-02 –Geografia economico-politica
- M-PED/01 –Pedagogia generale e sociale
- M-PED/02 –Storia della pedagogia
- M-PED/03 –Didattica e pedagogia speciale
- M-PED/04 –Pedagogia sperimentale
- M-PSI/01 –Psicologia generale
- M-PSI/02 –Psicobiologia e psicologia fisiologica
- M-PSI/03 –Psicometria
- M-PSI/04 –Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
- M-PSI/05 –Psicologia sociale
- M-PSI/06 –Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
- M-PSI/07 –Psicologia dinamica
- M-PSI/08 –Psicologia clinica
- M-STO/01 –Storia medievale
- M-STO/02 –Storia moderna
- M-STO/03 –Storia dell'Europa orientale (confluito in M-STO/02 e 04)
- M-STO/04 –Storia contemporanea
- M-STO/05 –Storia della scienza e delle tecniche (riunito con M-FIL/02)
- M-STO/06 –Storia delle religioni
- M-STO/07 –Storia del cristianesimo e delle chiese
- M-STO/08 –Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
- M-STO/09 –Paleografia

3. Organizzazione del GEV

3.1. Sottogruppi

Il GEV-11 è suddiviso in quattro sottogruppi:

1. Filosofia

- Componenti: Marco Beretta, Andrea Cantini, Pascal Engel, Maria Paola Fimiani, Elio Franzini, Anna Maria Ioppolo, Diego Marconi (coordinatore), Anna Marmodoro, Paolo Parrini.
- SSD afferenti:
 - M-FIL/01 –Filosofia teoretica
 - M-FIL/02 –Logica e filosofia della scienza
 - M-FIL/03 –Filosofia morale
 - M-FIL/04 –Estetica
 - M-FIL/05 –Filosofia e teoria dei linguaggi
 - M-FIL/06 –Storia della filosofia
 - M-FIL/07 –Storia della filosofia antica
 - M-FIL/08 –Storia della filosofia medievale
 - M-STO/05 –Storia della scienza e delle tecniche (riunito con M-FIL/02).

2. Pedagogia



- Componenti: Giuseppe Bertagna (coordinatore), Nicola Maffiuletti, Umberto Margiotta, Concepcion Naval, Pier Cesare Rivoltella, Simonetta Ulivieri.
- SSD afferenti:
 - M-EDF/01 –Metodi e didattiche delle attività motorie
 - M-EDF/02 –Metodi e didattiche delle attività sportive
 - M-PED/01 –Pedagogia generale e sociale
 - M-PED/02 –Storia della pedagogia
 - M-PED/03 –Didattica e pedagogia speciale
 - M-PED/04 –Pedagogia sperimentale.

3. Psicologia

- Componenti: Cristina Cacciari, Rosalinda Cassibba, Laura D’Odorico, Stefano Puglisi-Allegra (coordinatore), Camillo Regalia, Ian H. Robertson, Sergio Salvatore, Christa Zimmermann.
- SSD afferenti:
 - M-PSI/01 –Psicologia generale
 - M-PSI/02 –Psicobiologia e psicologia fisiologica
 - M-PSI/03 –Psicometria
 - M-PSI/04 –Psicologia dello sviluppo e psicologia dell’educazione
 - M-PSI/05 –Psicologia sociale
 - M-PSI/06 –Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
 - M-PSI/07 –Psicologia dinamica
 - M-PSI/08 –Psicologia clinica.

4. Storia, Demotnoantropologia e Geografia

- Componenti: Renata Ago, Francesco Benigno (coordinatore), Paolo Cammarosano, Giovanna Fiume, Agostino Giovagnoli, Andrea Graziosi, Mario Infelise, Maria Cristina La Rocca, Marilena Maniaci, Daniele Menozzi, Claudio Minca, Bernardino Palumbo, Ilaria Porciani, Raffaele Romanelli, Franco Salvatori.
- SSD afferenti:
 - M-DEA/01 –Discipline demotnoantropologiche
 - M-GGR/01 –Geografia
 - M-GGR/02 –Geografia economico-politica
 - M-STO/01 –Storia medievale
 - M-STO/02 –Storia moderna
 - M-STO/03 –Storia dell’Europa orientale (confluito in M-STO/02 e 04)
 - M-STO/04 –Storia contemporanea
 - M-STO/06 –Storia delle religioni
 - M-STO/07 –Storia del cristianesimo e delle chiese
 - M-STO/08 –Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
 - M-STO/09 –Paleografia.

3.2. Allocazione dei prodotti all’interno del GEV

In coerenza con le linee guida stabilite dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR, l’allocazione dei prodotti ai sottogruppi avverrà sulla base del SSD, e se presenti delle parole chiave, indicati dal soggetto valutato così come trasmessi dalle strutture. Il SSD associato al prodotto, che può anche



essere diverso dal SSD di appartenenza del soggetto valutato, si riferisce al GEV che con maggior competenza, secondo il soggetto valutato, può valutare il prodotto in questione.

3.3. Regole di funzionamento del GEV

Le regole di funzionamento stabilite dal Consiglio direttivo dell'ANVUR possono essere rapidamente richiamate:

- I. Il Presidente convoca il GEV, normalmente, due volte nel corso della VQR;
- II. La convocazione del GEV avviene almeno 15 giorni prima della riunione. La riunione è convocata tramite e-mail dal Presidente, che fissa anche l'ordine del giorno;
- III. Le decisioni all'interno del GEV sono prese a maggioranza semplice dei presenti. Per partecipare alla votazione non è necessario essere fisicamente presenti alle riunioni, purché presenti in modalità telematica;
- IV. Alle riunioni del GEV partecipa, con funzioni di segretario senza diritto di voto, anche l'assistente attribuito dal Consiglio direttivo dell'ANVUR al GEV, dott. Antonio Ferrara;
- V. Al termine di ciascuna riunione è redatto un resoconto dettagliato in lingua italiana, come da decisione presa nella prima riunione del GEV 11 del 16 Dicembre 2011, nonché un verbale bilingue stilato in inglese e in italiano. Resoconti e verbali sono fatti circolare tra i membri del GEV tramite email o utilizzando l'ambiente *software* predisposto dal CINECA, con l'invito a proporre entro 10 giorni eventuali richieste di cambiamento o di precisazione; essi si ritengono approvati, con le modifiche eventualmente recepite, alla scadenza di tale termine; il resoconto viene quindi inviato all'ANVUR;
- VI. Il Presidente ripartisce in sottogruppi i componenti del GEV, scegliendone i coordinatori; sollecita l'organizzazione; assicura il coordinamento delle attività.

Si possono utilmente aggiungere alcune precisazioni:

- Quanto al punto I, ferma restando la regola – per così dire, di *default* – della maggioranza semplice, è auspicabile che le decisioni siano prese con il più ampio consenso, in rapporto sia alle regole, sia alle decisioni in senso stretto, relative alla valutazione dei vari prodotti;
- Quanto al punto V, le lingue di lavoro sono l'italiano, e, ove occorra, l'inglese e il francese;
- Quanto al punto VI, la suddivisione dei componenti del GEV in sottogruppi non è d'impedimento alla realizzazione di sinergie tra gli studiosi appartenenti ad aree affini per oggetto o metodologia di studio, ancorché appartenenti a sottogruppi differenti.



4. Attività relative alla VQR (2004-2010)

Prima di passare all'esame delle attività che rientrano nella valutazione della ricerca ed in particolare del "mix valutativo" destinato ad essere utilizzato dal GEV-11, è bene fissare alcuni basilari punti di metodo:

- A) La ripartizione delle attività tra il GEV e il Consiglio direttivo dell'ANVUR è fissata dalle *guidelines* che quest'ultimo ha stabilito al momento in cui è divenuto operativo il programma di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). In particolare, spettano al Consiglio direttivo sia la nomina dei componenti del GEV, sia l'approvazione dei criteri direttivi ai quali ciascun GEV si atterrà, sia, infine, la gestione dei rapporti con i vari dipartimenti universitari e gli enti di ricerca. Rispetto a questi ultimi, quindi, vi è, e deve esservi, una rigorosa distinzione delle sfere di azione e di responsabilità;
- B) La VQR 2004-2010, in sé, ha più di un fine: serve a fornire una ricognizione assai più ampia e accurata rispetto all'esercizio di valutazione svolto in precedenza nel quadro del CIVR; ma serve soprattutto a costituire la base per una ripartizione della quota premiale del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università. In considerazione di questi effetti, occorre una grande cautela nell'adozione dei criteri e nella loro applicazione;
- C) Proprio in considerazione delle finalità della VQR, occorre ricercare un punto di equilibrio tra le regole più generali riguardanti l'intero comparto della ricerca e le specificità di ciascuna area. Ogni GEV è tenuto a rispettare quelle regole e i termini per lo svolgimento di ogni fase. Ma, al tempo stesso, deve mettere a punto criteri adeguati in rapporto ai prodotti da valutare e alla 'tradizione' culturale nella quale essi sono stati formati e tener conto della situazione esistente in materia di banche dati utili e significative da usare nella valutazione. Le implicazioni operative che ne discendono sono:
 - 1. La necessità di tenere nel dovuto conto le specificità e le diversità che contraddistinguono le macroaree che compongono l'area 11, lasciando a ciascuno dei sottogruppi da cui esse sono rappresentate la scelta del metodo più adatto di valutazione;
 - 2. Ne deriva la possibilità di usare principalmente gli indicatori di tipo bibliometrico per l'area Psicologica, e per la parte di Scienze motorie afferente all'area Pedagogica ma di cultura biomedica (vedi Allegato 1). In particolare, nell'area Psicologica tutti i prodotti saranno sottoposti a valutazione bibliometrica tenendo conto delle specificità delle diverse aree di ricerca in quanto diversamente rappresentate nei database di



- riferimento (vedi Allegato 2). Le monografie e i prodotti in italiano saranno sottoposti a *peer review*;
3. L'assenza di banche dati sufficientemente affidabili, e di una metodologia condivisa a livello internazionale, rende invece necessario il ricorso principalmente ad una procedura di *informed peer review* nelle altre tre aree, che comunque utilizzeranno, per sperimentazione e controllo, i metodi e gli strumenti bibliometrici disponibili ritenuti più opportuni, e faranno laddove utile riferimento alle classificazioni di riviste (nelle tre fasce A, B e C, quest'ultima composta residualmente dalle altre riviste scientifiche proprie di ciascun SSD) contenute nel Documento di Lavoro del GEV 11 pubblicato contestualmente a questi Criteri e utilizzabile a soli fini di sperimentazione valutativa);
 4. La necessità di salvaguardare i "generi" propri della cultura delle macroaree afferenti all'Area 11, come le monografie, le edizioni critiche e quelle commentate, ecc;
 5. La necessità di porre salde fondamenta per la costruzione e il progressivo miglioramento di sistemi di valutazione, anche bibliometrici, che ben si adattino alle caratteristiche delle macroaree dell'Area 11. In questo lavoro sono state coinvolte le comunità scientifiche interessate, rappresentate dalle Società e Consulte di area, senza tuttavia rinunciare alla responsabilità finale della valutazione posta in capo al GEV 11, che ha sottoposto a verifica, ed eventualmente modificato sulla base del parere di revisori anonimi (*referee*) scelti tra gli studiosi più autorevoli, nonché quando competente delle proprie conoscenze, le classificazioni proposte da Società e Consulte.
- D) Lo svolgimento della VQR deve quindi costituire l'occasione per discutere e mettere a punto criteri, parametri e tecniche di valutazione da utilizzare in futuro, e in particolare nel corso delle periodiche revisioni delle liste e dei criteri. Tutti questi risultati saranno via via raffinati in base all'esperienza man mano acquisita proprio nel corso della valutazione.

5. Mix valutativo

Fermo restando che la responsabilità finale della valutazione è affidata al GEV, in base a quanto esposto in § 4.C.2-3 il GEV utilizzerà quindi per i prodotti di cui alle tipologie a), b), c) della sezione 2.3 del Bando ANVUR VQR 2004-2010 il metodo della *informed peer review*, descritto nel seguito per la maggioranza delle sue macroaree, e il metodo bibliometrico, illustrato



negli Allegati 1 e 2, per quel che attiene ai prodotti della Psicologia e dell'area biomedica dei SSD M/EDF. Eventuali prodotti delle tipologie d) ed e) saranno valutati utilizzando la valutazione "peer".

La *informed peer-review* in questione sarà attuata con metodologia *single-blind* (data l'impossibilità di usare quella *double-blind* su prodotti già pubblicati), e affidata salvo casi eccezionali (v. *infra*) ad almeno due revisori. La valutazione bibliometrica sarà presa in considerazione anche nelle macroaree che non vi fanno direttamente affidamento per verificare il grado di correlazione tra i due metodi e la loro robustezza: in prima approssimazione, si può ipotizzare che questo tipo di verifica sia effettuato su un campione del 15-30% del totale dei prodotti censiti, da scegliere se possibile a campione in base all'algoritmo elaborato dall'ANVUR, utilizzando le banche dati a disposizione del CINECA (Web of Science di Thomson Reuters, SCOPUS) e ogni altro strumento che si riterrà opportuno sperimentare. Nel calcolo degli indicatori bibliometrici il GEV utilizzerà le citazioni fino al 31/12/2011.

I revisori delle aree non sottoposte principalmente a metodi bibliometrici riceveranno insieme ai prodotti da valutare indicazioni di vario tipo, tra cui le classificazioni delle riviste menzionate in precedenza.

A. Percorso verso la creazione di una classificazione per le riviste e l'adozione delle migliori pratiche internazionali per le monografie

Rispettando le istruzioni ricevute dall'ANVUR, la classificazione in classi di merito delle riviste di cui al Documento di Lavoro pubblicato contestualmente a questi Criteri è stata costruita seguendo i seguenti criteri direttivi:

- A) Il primo passo è stata la richiesta, e la ricezione, di indicazioni da parte delle Società e Consulte scientifiche di riferimento; in particolare ad esse è stato richiesto di proporre per ogni settore scientifico-disciplinare una classificazione delle riviste suddivisa in fasce di merito;
- B) Gli elenchi di riviste proposti dalle Società e Consulte sono stati poi sottoposti ad un esame critico da parte di più esperti anonimi, qualificati ed esterni (operanti fuori dai confini nazionali ove possibile) all'ambito di provenienza delle proposte stesse, ma rispettando in ogni caso gli specialismi disciplinari (§ 4.C.4). Le liste motivatamente modificate in base alle loro osservazioni sono state poi sottoposte per una verifica finale prima alle stesse Società (nei casi di deviazioni rilevanti) in modo da pervenire consensualmente, se possibile, ad una versione finale e infine ai sottogruppi del GEV così da salvaguardare la competenza esclusiva dell'ANVUR ai fini delle decisioni relative alla VQR;
- C) La classificazione così prodotta dovrebbe essere rivista a scadenza triennale, sulla base di parametri resi pubblici con largo anticipo, e comunicati alle Società e alle Consulte nel già ricordato Documento di Lavoro.

Per quanto riguarda case editrici e collane, per cui il lavoro è solo agli inizi, sulla base delle segnalazioni delle Case editrici e delle collane ricevute dalle Società e Consulte scientifiche saranno



organizzati incontri con le predette Case editrici, al fine di introdurre o rafforzare gli elementi di trasparenza e alcune delle *best practices* esistenti a livello internazionale, anche in relazione alle monografie.

B. La procedura di *informed peer-review* per i prodotti pubblicati su rivista

Per quanto concerne la *peer-review*, il GEV si atterrà ai seguenti criteri direttivi:

- I. Per *peer-review* si intende la valutazione di pari non dal punto di vista del rango accademico formale, ma della competenza scientifica, accertata dal cv, dalla reputazione, dalle pubblicazioni e dalla presenza, come requisito minimo, del titolo di dottore di ricerca, o in mancanza di quest'ultimo di una posizione di ruolo in università e centri di ricerca reputati per la loro qualità;
- II. I prodotti saranno inviati a due revisori esterni (§ 5D *infra* per la loro selezione), a eccezione dei saggi pubblicati su riviste internazionali di fascia A segnalate dai vari SSD. Tali prodotti saranno mandati a un solo revisore per tener conto del fatto che essi sono già passati attraverso filtri molto rigorosi e premiare, seguendo l'orientamento generale, lo sforzo di internazionalizzazione;
- III. L'individuazione dei due revisori sarà di regola fatta separatamente da due membri GEV;
- IV. Si avrà cura di inviare i prodotti di ciascun soggetto valutato ad almeno due revisori diversi, facendo attenzione ai casi di incompatibilità di cui al § 7;
- V. Sarà garantita l'indipendenza dei revisori ponendo attenzione alla sede di affiliazione, alla collaborazione scientifica e, ove possibile, alla nazionalità; se possibile, per minimizzare i problemi legati ai potenziali conflitti d'interesse e per dare visibilità internazionale ai prodotti valutati, si privilegeranno revisori operanti al di fuori dei confini nazionali e attivi nelle migliori università e centri di ricerca internazionali;
- VI. I membri del GEV potranno servire da revisori, ma non sarà possibile affidare alcun lavoro a due membri del GEV;
- VII. Per i prodotti dei componenti del GEV i revisori esterni saranno scelti dai coordinatori dei sottogruppi corrispondenti; il presidente del GEV sceglierà i revisori esterni dei lavori scientifici dei coordinatori dei sottogruppi; il Consiglio direttivo dell'ANVUR indicherà i revisori esterni dei lavori del presidente del GEV;
- VIII. Nella valutazione i revisori saranno tenuti a seguire le regole e le procedure indicate nella "scheda valutazione prodotti" predisposta dal CINECA sulla base delle indicazioni ANVUR e del GEV;



- IX. Come stabilito dalle linee guida del consiglio direttivo dell'ANVUR, in caso di valutazioni non convergenti dei revisori *peer*, il sottogruppo creerà al suo interno un gruppo di consenso con il compito di proporre al GEV il punteggio finale del prodotto oggetto del giudizio difforme dei revisori esterni mediante la metodologia del *consensus report*;
- X. In caso di divergenza tra il giudizio dei revisori da un lato e la classificazione delle riviste dall'altro, il primo prevarrà se è concorde; se uno solo dei revisori produce una valutazione che si discosta dalla classificazione delle riviste, la divergenza viene trattata come una fra revisori e dunque risolta secondo la procedura stabilita al punto precedente;
- XI. La responsabilità della valutazione conclusiva è in ogni caso dell'intero GEV, non del sottogruppo e mai del componente che appartiene a uno specifico settore scientifico-disciplinare. L'intero GEV sarà chiamato ad approvare la relazione conclusiva sul lavoro svolto.

C. La procedura di *informed peer-review* per monografie e capitoli di libro

La procedura di *informed peer-review* per i prodotti pubblicati su rivista si applica anche alle monografie e ai capitoli di libro, con la differenza che non è stata prodotta alcuna classificazione di case editrici e collane. Per questi prodotti si terrà altresì conto della presenza di recensioni su riviste, specie se di fascia A o internazionali, e della qualità della sede di pubblicazione. Assumono particolare importanza, a tal fine, l'esistenza di un comitato editoriale, di procedure trasparenti di revisione per decidere sulla pubblicazione, la diffusione a livello nazionale e internazionale dei prodotti dell'editore, e ogni altro elemento atto a fornire indicazioni utili sulla qualità e impatto dell'opera. Ai fini del controllo delle valutazioni di monografie operate dai revisori, e nel caso di disaccordo tra essi, il GEV potrà anche usare gli elenchi di collane e case editrici ricevuti dalle Società e dalle Consulte.

Le sole monografie pubblicate dai più qualificati editori accademici internazionali saranno inviate ad un solo revisore, per tener conto del fatto che sono già passate attraverso filtri molto rigorosi e premiare, come già indicato, lo sforzo di internazionalizzazione.

D. Scelta dei revisori esterni e redazione dei giudizi

La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si informa al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità. Ciascun componente del GEV è tenuto a garantire l'anonimato degli esperti cui è affidata la valutazione dei prodotti. Le informazioni acquisite ai fini della selezione dei revisori possono essere utilizzate esclusivamente ai fini della VQR.

In ragione dell'elevato numero di prodotti da valutare, occorrerà individuare un adeguato numero di revisori esterni. È ragionevole ipotizzare (tenendo conto del fatto che ciascun soggetto valutato deve sottoporre alla VQR tre prodotti, del numero degli studiosi



appartenenti all'area 11, e dell'esistenza – in ciascuna area – di un certo numero di ricercatori “inattivi”) che vi sarà bisogno di nominare centinaia di revisori: si tratta, quindi, di un'attività organizzativa di notevole portata, che va al tempo stesso ancorata a rigorosi presupposti, condizioni e termini.

I revisori saranno scelti tra gli studiosi e specialisti più autorevoli e scientificamente qualificati delle discipline cui appartengono i prodotti della ricerca da esaminare, scientificamente attivi nel periodo della VQR. Essi dovranno altresì essere contraddistinti da imparzialità, rigore, equilibrio e senso dei propri limiti. Il possesso di un dottorato di ricerca, o il ruolo docente (emeriti inclusi), sono considerati requisiti minimi.

Il Presidente GEV raccoglierà le indicazioni relative ai possibili revisori fornite dai membri GEV, e corredate di informazioni raccolte in base ad una scheda condivisa. Anche con l'ausilio dei coordinatori dei sottogruppi, egli provvederà a modificare la lista CINECA con integrazioni e/o cancellazioni. Il processo di integrazione della lista continuerà per tutta la durata della valutazione, sulla base delle necessità che dovessero emergere a valle della trasmissione dei prodotti da parte delle strutture.

Il Coordinatore del GEV 11, e quelli dei sottogruppi, cercheranno sistemi atti a garantire che sia il più difficile possibile risalire all'identità dei revisori che hanno giudicato questo o quel prodotto.

La valutazione dei revisori *peer* si baserà su una apposita “scheda valutazione prodotti” predisposta dal GEV sulla base delle indicazioni dell'ANVUR, costituita da una serie di domande a risposta multipla e da un campo libero con numero limitato di parole. Il GEV trasformerà le indicazioni contenute nella scheda revisore in una delle 4 classi finali di merito. Nel caso di valutazioni non convergenti dei revisori *peer* o, nel caso di disponibilità di entrambe, tra *peer review* e analisi bibliometrica, il sottogruppo interessato creerà al suo interno un Gruppo di Consenso con il compito di proporre al GEV il punteggio finale del prodotto oggetto del giudizio difforme dei revisori esterni mediante la metodologia del *consensus report*. Il Gruppo di Consenso potrà avvalersi anche del giudizio di un terzo esperto. In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva ricade sull'intero GEV.

Ai revisori verrà anche inviata la classificazione delle riviste di cui sopra nonché altre informazioni, comprese le indicazioni generali relative all'assegnazione finale dei prodotti per classe di merito (20-20-10-50). Essi le prenderanno in considerazione, ma non saranno tenuti a conformarsi né all'una né all'altra. Per quanto riguarda le pubblicazioni su riviste afferenti a discipline incluse in altri GEV si rinvierà alla valutazione che di tali riviste hanno fatto i GEV corrispondenti.

6. Indicazioni programmatiche per la creazione di banche dati relative all'area 11 e in prospettiva dell'area umanistica

In considerazione della necessità di definire e utilizzare più sofisticati indicatori di tipo bibliometrico, nonché di fornire al Consiglio direttivo dell'ANVUR un apporto qualificato ai fini dell'eventuale revisione dei contratti già stipulati con gli enti che forniscono banche-dati e della stipulazione di contratti con altri enti, il GEV, tramite un apposito gruppo di lavoro, collaborerà con altri GEV e con le iniziative dell'ANVUR.



Esso lavorerà alla costruzione di una banca dati significativa per la produzione scientifica italiana in area 11, partendo dalle classificazioni delle riviste, confrontandoli con le riviste presenti nelle banche dati CINECA per SSD e quindi con quelle presenti nelle banche dati già esistenti, che si proverà a integrare con le riviste rilevanti in esse mancanti. Si proverà al contempo a sperimentare l'applicazione alle banche dati italiane esistenti (e auspicabilmente a quella completa che ci si propone di costruire) di *software* atto a estrarre informazioni bibliometriche. Ciò al fine di rendere possibile l'adozione, sia pure non esclusiva, anche in area 11 di metodi bibliometrici sofisticati al posto di una semplice classificazione delle sedi di pubblicazione.

Il gruppo prenderà contatti con le altre aree con problemi affini, e segnatamente col GEV di area 10, per avviare un confronto e una collaborazione che portino auspicabilmente alla costituzione di una banca dati ad hoc per tutte le aree delle scienze umane, anche per rimediare, almeno parzialmente, alla loro eccessiva parcellizzazione, e contribuire alla loro connessione.

Naturalmente gli eventuali risultati bibliometrici così ottenuti andranno convenientemente ponderati rispetto a quelli, più rilevanti anche per le maggiori dimensioni del campione di riferimento, ottenuti lavorando sulle grandi banche dati internazionali. Il criterio direttivo sarà quello di considerare la produzione scientifica nazionale come parte di quella internazionale, assegnando quindi un peso superiore a quest'ultima.

7. Conflitti di interesse

In coerenza con le linee guida fissate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, i membri dei GEV si asterranno dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- a. Prodotti di cui siano autori o co-autori;
- b. Prodotti di cui siano autori o co-autori congiunti, parenti o affini fino al 4° grado;
- c. Prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali negli anni a partire dal 1/1/2007;
- d. Prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con i quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2007.

Nei casi di cui al punto d) precedente, esiste conflitto di interesse:

- i. Nel caso in cui la struttura abbia una permanente strutturazione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), limitatamente ai prodotti presentati dalla stessa articolazione;
- ii. Nel caso in cui la struttura non abbia una permanente strutturazione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), in riferimento a tutti i prodotti presentati nei limiti in cui ciò sia possibile senza precludere la possibilità di valutare il prodotto;
- iii. Nel caso in cui la strutturazione interna abbia luogo a più livelli gerarchici (es. più istituti riuniti sotto un dipartimento) il conflitto di interesse sorge al livello più basso (es. membri



GEV affiliati ad istituti diversi di uno stesso dipartimento, sono in conflitto di interesse soltanto rispetto a prodotti presentati da autori appartenenti allo stesso istituto).

Nei casi di conflitto di interesse, il Presidente del GEV incaricherà delle procedure di valutazione un altro membro del GEV per i quali non vi siano conflitti di interesse

Nel caso di conflitti di interesse che coinvolgano il Presidente del GEV, l'assegnazione dei prodotti relativi sarà fatta dal coordinatore della VQR o da persona da lui incaricata.

8. Attività di valutazione di competenza di più di un GEV

Per quanto invece riguarda le attività di valutazione di pertinenza di più di un GEV, si distinguono 2 casi:

1. Il prodotto è presentato da una sola struttura:
 - a. La scheda-prodotto individua il settore scientifico-disciplinare (SSD) di riferimento, e, quindi, il GEV che dovrebbe valutare il prodotto;
 - b. Nel caso in cui il GEV indicato non ritenga di essere il più idoneo per competenza a valutare il prodotto, il Presidente GEV individuerà il Presidente del GEV più idoneo e, d'accordo con questi, trasferirà il prodotto al nuovo GEV per la valutazione, informando la struttura del cambiamento avvenuto.
2. Il prodotto è presentato da 2 o più strutture:
 - a. Le strutture presentanti individuano lo stesso GEV per la valutazione; in questo caso, si applica la procedura di cui al punto 1;
 - b. Le strutture presentanti individuano almeno 2 GEV diversi per la valutazione:
 - i. Se i 2 o più Presidenti GEV interessati ritengono che il prodotto sia di natura interdisciplinare con un contributo scientifico confrontabile nelle rispettive aree, concordano una procedura di valutazione inter-GEV che consenta una valutazione unica del prodotto;

Se i 2 o più Presidenti GEV interessati ritengono che il contributo scientifico nelle rispettive aree sia nettamente diverso, valuteranno il prodotto con le rispettive procedure di valutazione potendo così ottenere un risultato differente nelle diverse aree. Per chiarezza, si riporta l'esempio di un prodotto che dia un contributo di ricerca sostanziale nell'area della biologia, utilizzando strumenti matematici consolidati. Se il prodotto viene presentato da 2 strutture diverse ai GEV05 e GEV01, ci si potrà attendere una valutazione anche molto diversa nelle 2 aree. Per tale motivo, si consiglia alle strutture di indicare per la valutazione il SSD più idoneo per competenza a valutare il prodotto, prescindendo, se necessario, dal SSD del soggetto valutato cui il prodotto è associato.